

PARTITO DEMOCRATICO | Scatta il «totocandidato» per il capogruppo alla Camera

Veltroni, linea «rosa»

Nove donne e otto uomini nella squadra del segretario

● **ROMA.** Walter Veltroni accelera e annuncia la composizione della «prima cerchia» della sua segreteria. Un esecutivo snello composto di 20 persone (compresi il futuro capogruppo della Camera e quella del Senato Anna Finocchiaro e il vice segretario Dario Franceschini). Con una forte componente di donne (più della metà), giovani e rappresentanti dei territori, un grande spazio al nord, ma anche esponenti del mondo dell'associazionismo e della cultura.

«Con la nomina dell'esecutivo - assicura il sindaco di Roma e ora anche segretario del Pd - inizia il cammino di una compagine di donne e di uomini innovativa, fresca, aperta e autorevole che avrà il compito di interpretare al meglio la grande forza riformista che il partito democratico vuole e deve rappresentare». Questa piccola accelerazione - spiegano in ambienti della maggioranza - è stata decisa per evitare lo «stillicidio» dei nomi in una settimana che vedrà, tra l'altro, la partita della sostituzione del capogruppo alla Camera: partita che probabilmente si chiuderà con un voto mercoledì. E quella della direzione (la «seconda cerchia» con i big), che verrà nominata nei prossimi giorni.

L'esecutivo è un organismo improntato al rinnovamento, ma che dà anche spazio a tutte le voci interne al Partito Democratico.

Oltre a uomini e donne vicini al leader (da Goffredo Bettini a Giorgio Tonini), c'è spazio per molti diessini (da Andrea Orlando a Roberta Pinotti, da Rosa Villecco Calipari a Laura Pennacchi). Ma anche per l'area di quanti hanno firmato il manifesto dei «coraggiosi», che si dicono piuttosto soddisfatti, di Francesco Rutelli (Ermete Realacci, Maria Paola Merloni e il presidente di Legambiente Roberto Della Seta).

Ci sono Maria Grazia Guida dell'area bindiana e Alessia Mosca, lettiana, membro della segreteria tecnica del sottosegretariato alla presidenza del Consiglio. Di provenienza popolare Lapo Pistelli, il fioroniano Andrea Causin e Annamaria Parente, sindacalista della Cisl. La segreteria di Veltroni apre però anche al mondo della cultura inserendo lo sceneggiatore Vincenzo Cerami.

Secondo alcune fonti parlamentari, domani dovrebbero arrivare anche l'ufficializzazione dell'incarico all'ufficio per le relazioni internazionali per Piero Fassino e le nomine di Vinicio

Peluffo e Antonello Giacomelli come capi della segreteria politica, rispettivamente di Veltroni e Franceschini.

L'ingresso di Giacomelli, tra l'altro, andrebbe anche a rinfoltire la componente popolare dell'esecutivo. In più, sempre dall'area degli ex Ppi, potrebbe arrivare Antonello Soro se eletto presidente dei deputati dell'Ulivo.

La partita per il capogruppo alla Camera - spiegano fonti del centrosinistra - è davvero apertissima e i contatti e i colloqui sono continui per arrivare a una sintesi in vista dell'assemblea del gruppo di martedì nella quale si terrà un dibattito per poi votare mercoledì.

Antonello Soro sembrerebbe in leggero vantaggio ma nessuno è pronto a scommettere che il nuovo capogruppo sarà lui e non Sergio Mattarella, l'altro candidato in corsa.

Sullo sfondo, intanto, resta il dibattito sulla struttura del nuovo partito. Il ministro dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, torna a dire no a un soggetto «senza tessere» e anche il vice presidente della Camera, Pierluigi Castagnetti parla della necessità di un «tesseramento leggero». Castagnetti, lancia però anche una sua proposta: la «carta dei votanti» per il popolo delle primarie.